



29 MAGGIO – 1 GIUGNO 2010
LAGO BALATON, BUDAPEST E TRANSDANUBIO

Sabato 29 maggio



Ritrovo alle ore 7.30 presso l'area di servizio "al Cubo" sulla tangenziale di Mestre. Partenza e tragitto interamente autostradale via Trieste, Ljubiana, Maribor, confine di stato Ungherese. In terra ungherese transitando per raggiungeremo Le rive del lago Balaton e la città di Keszthely, dove raggiungeremo l'hotel (Hotel Helikon) per la cena ed il pernottamento. L'arrivo nel pomeriggio consente prima di cena di visitare la bellissima città oppure visitare gli stabilimenti termali. (Km 550)

Keszthely e' la più antica tra le città della zona del Balaton. L'agglomerato urbano che si estende sulla punta estrema a nord-ovest del lago, era un importante centro commerciale già ai tempi dei Romani.

Il castello in stile barocco oggi funziona come museo: è uno dei monumenti più belli della regione del Balaton. Nel suo parco e nelle enormi sale, durante la stagione estiva si organizzano concerti settimanali. Il Castello Festetics, il terzo maggiore del paese, racchiude il famoso Museo del castello Helikon e la Biblioteca Helikon, rimasta integra, comprendente 8.000 volumi e rarità librerie.

Domenica 30 maggio



Partenza ore 8.00 e trasferimento da Keszthely a Budapest percorrendo la strada a Nord che costeggia il lago Balaton con panorami mozzafiato.

In tarda mattinata arrivo a Budapest, sistemazione in hotel (Hotel Mercure Korona) e pranzo libero.

Indicativamente alle ore 15.00 ha inizio la visita guidata della città a bordo di autobus riservato dove ammireremo le bellezze di una delle più belle città d'Europa. Rientro in hotel e cena in un ristorante tipico. (Km 200)

Budapest è la maggiore città ungherese per numero di abitanti, circa 1.700.000, con un agglomerato urbano di 2.571.504 nonché centro primario del paese per la vita politica, economica, industriale e culturale. Budapest è un ponte perfetto tra est e ovest. Lo dimostra il suo strettissimo legame con l'Austria e con Vienna in particolare fin dai tempi dell'Impero Asburgico, che qui aveva una sua seconda capitale. Lo si intuisce anche percorrendo il Danubio, gigantesco cordone ombelicale che idealmente tiene unita l'Ungheria a Vienna e al Mar Nero, simboli di Est e Ovest dell'Europa. Lo si capisce, infine, soffermandosi ad ammirare i siti protetti dall'Unesco o le sale dei tanti e bellissimi musei.

Budapest nasce come entità unica nel 1872 dall'unificazione delle città di Óbuda, Pest e Buda ed è a tutti gli effetti la massima espressione e il cuore dell'Ungheria.

Oggi, il più famoso monumento di Budapest, è il Palazzo del Parlamento, sulle rive del Danubio. Visto da una certa distanza, il palazzo somiglia un po' al palazzo del Parlamento inglese, anche se manca il Big Ben. La migliore vista del Parlamento si può godere dalla Collina del Castello, un luogo di Budapest da vedere in ogni caso. Dalla collina il panorama è stupefacente, con una incredibile collezione di palazzi, chiese e monumenti che sono stati dichiarati Patrimonio dell'Umanità Unesco. Budapest possiede anche interessantissimi musei, tra questi spiccano il Museo Nazionale (Nemzeti Muzeum, il Museo di Belle Arti (Szepmuveszeti Muzeum), la Galleria Nazionale (Nemzeti Galeria) e il Museo storico di Budapest.

Lunedì 31 maggio



Al mattino si riprende la visita della città di Budapest.

Si riparte da Budapest verso le ore 13 circa per salire a Nord verso l'ansa del Danubio. Percorreremo poi Transdanubiana per raggiungere la città di Győr (Hotel Rába) in serata.

Sistemazione in hotel con cena e pernottamento. (Km 240)

Chiamata anche la "città dei fiumi" - poiché qui s'incontrano il Danubio, il Rába ed il Rábca – fu un importante centro della Pannonia, la provincia dell'impero romano, con il nome di Arrabona. Da circa 1.000 anni è sede vescovile. E' inoltre considerata un'importante meta turistica. Sulla cima della collina erge l'imponente Cattedrale vescovile, costruita attorno al 1030. Uno degli oggetti più preziosi dell'oreficeria medievale ungherese è l'erma di S. Ladislao, custodita nella cappella Héderváry. Al lato sud della Cattedrale, sulla Piazza Martinovics, è collocata la statua di S. Michele che impugna la spada di fuoco per cacciare il diavolo nell'abisso. Al lato orientale della collina si trova il Cortile dell'Arca del Testamento, eseguito nel 1731. Sull'ex piazza del mercato, attualmente piazza Széchenyi, c'è la casa dell'Abate, di aspetto caratteristico con un balcone d'angolo, che ospita il Museo János Xantus. Sulla stessa piazza, nel convento benedettino è allestito il Museo della Farmacia Széchenyi. Nella casa Kreszta, situata all'angolo della pescheria di una volta, eretta su basi medievali in stile neoclassico, è collocata la mostra permanente della ceramista Margit Kovács, nativa della città.

Martedì 1 giugno



Partenza da Győr verso le ore 10 alla volta di Fertőd con sosta al Eszterházy Kastély.

Raggiungeremo successivamente il confine di stato Austriaco e ci immetteremo in autostrada con rientro via Graz, Klagenfurt, Villach, Udine. (Km 640)

Fertőd, sorta nel 1950 dall'unione di Eszterháza e Süttör. Qui troviamo il complesso architettonico chiamato la "Versailles ungherese", sorto per volontà del principe Miklós Esterházy detto il "Magnifico", che a metà del 1700 fece costruire il suo castello sull'esempio della reggia di Versailles. Nel giardino circostante, pieno di numerose fontane, il Principe fece erigere il teatro dell'opera, il teatro delle marionette, la sala per concerti musicali, la casa di divertimento cinese, piccole chiese, padiglioni e manufatti. A dirigere la sua orchestra, ma anche come ospite di corte, fu chiamato il compositore Joseph Haydn, che divenne anche organizzatore della vita artistica musicale locale. Dopo la morte del principe l'orchestra fu sciolta e la famiglia si trasferì nella residenza di Kismarton. Il castello ed il parco cominciarono ad andare in declino, il tesoro e la collezione di dipinti finirono a Vienna e a Kismarton. Nel corso della seconda Guerra Mondiale l'edificio principale subì gravi danni. Successivamente fu restaurato: le grandi sale di rappresentanza riaperte, il cortile portato a termine e anche il giardino francese, racchiuso fra gli edifici del castello, rimesso a posto. Solo una parte del complesso architettonico è aperto al pubblico, destinato a museo, dove si possono ammirare la sala della musica, con le sue mura ricche d'ornamenti. Il soffitto è decorato dal maestoso affresco di Milldorfer, che rappresenta Apollo sul carro del sole. Nei quattro angoli della sala, altrettante statue su piedistalli di marmo raffigurano allegoricamente, a grandezza d'uomo, le quattro stagioni. A pianoterra si trova la sala da pranzo estiva ed il terrazzo per i rinfreschi

IMPORTANTE!!!!

Il viaggio, lungo circa 1670 km, prevede alcuni lunghi tragitti autostradali che cercheremo di rendere abbastanza veloci (nel rispetto dei limiti di velocità), mentre le strade statali e panoramiche verranno percorse a velocità bassa per la tipologia (tortuosità e fondo stradale) che per le condizioni di traffico.

A Budapest lasceremo le moto e il bagaglio in hotel per dedicarci ad una full immersion in città. Certamente una visita completa di Budapest richiede almeno 2 se non 3 giorni, ma limitandoci ai principali riusciremo a cogliere alcuni dei lati più suggestivi della capitale ungherese.

Inoltre.....

Assicurarsi che la Carta d'Identità sia valida e priva di timbri di rinnovo.

Assicurarsi di avere con sé la carta verde d'assicurazione del veicolo.

Ricordarsi una volta acquistate le vignette autostradali di Slovenia, Ungheria ed Austria di attaccarle al parabrezza della moto.

Rispettare rigorosamente tutti i limiti di velocità.

Durante la guida non bere NULLA di alcolico. In Ungheria il tasso alcolico tollerato è 0 (zero).

E' assolutamente necessario effettuare un accurato controllo del mezzo, in particolar modo delle gomme in quanto, in caso di pioggia, l'asfalto ungherese diventa scivoloso e pericoloso. E' risaputo che la polizia locale ungherese non perdona, tantomeno se il mezzo non è perfettamente in regola.

Procuratevi delle cartine stradali per l'itinerario. I capigruppo hanno tutto ma non si sa mai.

Non si deve lasciare MAI nulla di asportabile nella moto parcheggiata (borse serbatoio, borse morbide, caschi o altro).

Buon divertimento